

«Potenziare la polizia stradale»

Lo chiede il sindacato Coisp: «Gli organici vanno rafforzati»



Fabio Boschi
segretario generale provinciale del sindacato Coisp

Reggio Emilia Potenziare la polizia stradale reggiana. È quanto chiede il sindacato Coisp. «Dopo un periodo di flessione, legato ai provvedimenti governativi di limitazione della mobilità, anche nella nostra provincia come a livello nazionale, si sono registrate percentuali in aumento riguardo il fenomeno degli incidenti stradali - afferma il segretario generale provinciale Fabio Boschi - Bene ha fatto il prefetto di Reggio Emilia, Iolanda Rolli, a presiedere nei giorni scorsi il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, coinvolgendo, oltre ai vertici provinciali delle forze dell'ordine, il comandante della poli-

zia stradale, il comandante del Corpo dei vigili del fuoco, i comandanti della polizia provinciale e della polizia locale del Comune di Reggio Emilia nonché i presidenti delle sette Unioni dei Comuni con i comandanti delle rispettive polizie locali, i responsabili del servizio emergenza 118 e Aspi».

Per Boschi, «si deve però evidenziare che, nell'ottica di un coinvolgimento sinergico di tutte le forze in campo, si registra una non altrettanto corrispondenza del rafforzamento degli organici sia della Sezione di polizia stradale di Reggio Emilia, sia nei suoi distaccamenti di Guastalla e di Castelnovo Monti».

Il Coisp sottolinea come personale, cessato dal servizio per raggiunti limiti di età, nell'ultimo triennio non sia stato sostituito e come l'attività burocratica assorba numerose risorse nonché l'adesione ai servizi richiesti dal Centro operativo autostrade di Bologna sottragga pattuglie al controllo della viabilità ordinaria della provincia di Reggio Emilia».

«Insomma - prosegue Boschi - almeno per la Stradale, tutto sembra andare nella direzione opposta in merito di incidentalità stradale rispetto alla recente direttiva del Gabinetto del ministro dell'Interno a cui si è richiamato il locale Co-

A destra, posti di blocco notturni della polizia stradale di Reggio Emilia



mitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica».

Per questo, il Coisp lancia un appello «ai vertici amministrativi e politici locali affinché si interrompa questa progressiva depauperazione di ri-

orse e vengano adeguati gli organici in modo che le pattuglie operative su strada vengano implementate e non ridotte come di fatto sta succedendo».

Polstrada, l'allarme del Coisp: «Organici risicati, difficile potenziare i controlli»

Appello del sindacato ai vertici politici: «Le pattuglie vanno aumentate»

Il Coisp (Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia) lancia l'allarme relativo agli organici della Polizia stradale sul territorio della nostra provincia.

«Bene ha fatto il prefetto di Reggio, Iolanda Rolli, a presiedere nei giorni scorsi il Comitato Pro-

vinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica» e a chiedere un potenziamento delle attività di controllo notturne sulle strade. Ma c'è un problema, fa presente il segretario Fabio Boschi: gli organici.

«**Si deve** evidenziare che, nell'ottica di un coinvolgimento sinergico di tutte le forze in campo, si registra una non altrettanto corrispondenza del rafforzamento degli organici sia della

Sezione di Polizia stradale di Reggio Emilia, sia nei suoi distaccamenti di Guastalla e di Castelnovo Monti».

«Il Coisp - si legge in una nota trasmessa dal segretario del sindacato - sottolinea come il personale cessato dal servizio per raggiunti limiti di età, nell'ultimo triennio non sia stato sostituito e come l'attività burocratica assorba numerose risorse».

In più, c'è l'autostrada: «Anche

l'adesione ai servizi richiesti dal Centro Operativo Autostrade di Bologna sottrae pattuglie al controllo della viabilità ordinaria della provincia di Reggio. Insomma, almeno per la Polizia Stradale, tutto sembra andare nella direzione opposta in merito di incidentalità stradale rispetto alla recente direttiva del Gabinetto del Ministro dell'Interno a cui si è richiamato il locale Comitato Provinciale per l'ordine e la sicu-

rezza pubblica».

Per questo motivo, il Coisp lancia un appello ai vertici amministrativi e politici locali.

La speranza è che «si interrompa questa progressiva depauperazione di risorse e vengano adeguati gli organici in modo che le pattuglie operative su strada vengano implementate e non ridotte come di fatto sta succedendo».